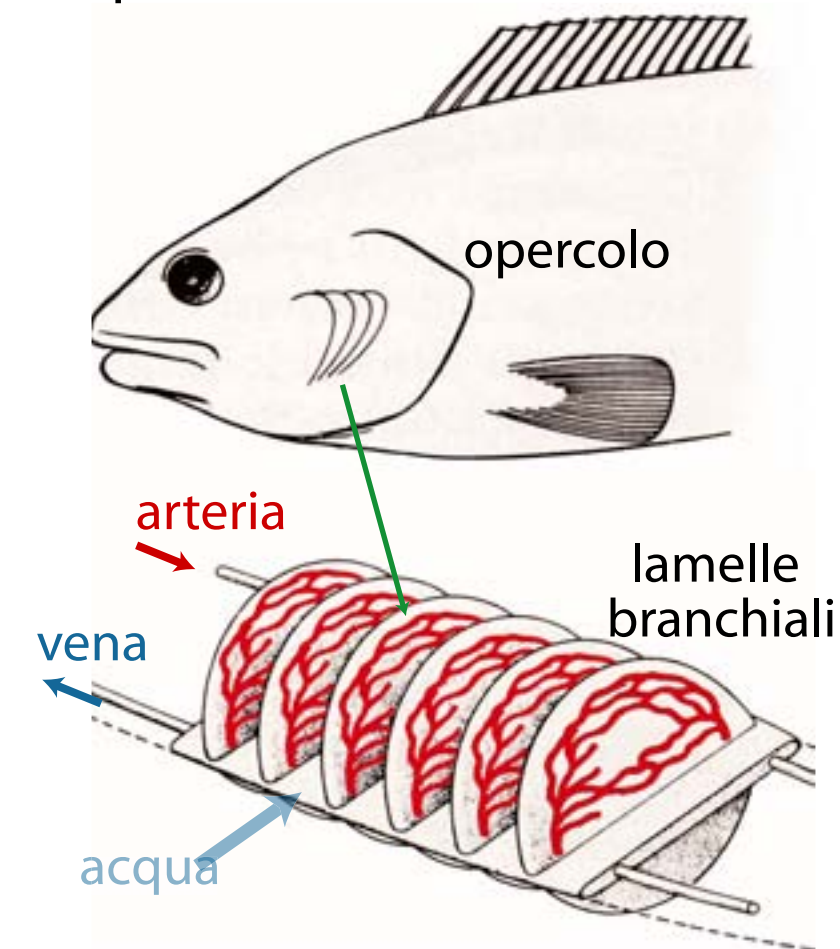


# PESCI OSSEI

## ANATOMIA GENERALE

I Teleostei hanno in comune uno scheletro osseo e la vescica natatoria; queste strutture anatomiche li differenziano dai pesci cartilaginei.

La vescica natatoria è una sacca sita tra la colonna vertebrale e le viscere, irrorata dai vasi capillari. Il sangue, scambiando alcuni gas, regola il volume della sacca come un palloncino, permettendo di regolare l'equilibrio idrostatico.



Corvina (*Sciaenidae umbra*)

## LA RIPRODUZIONE

La fecondazione nei Teleostei è esterna: uova e spermatozoi sono emessi in acqua. In molte specie avviene, sotto controllo ormonale, il fenomeno dell'inversione sessuale.

Una cernia che inizia il ciclo vitale da femmina, può divenire maschio (proteroginia) durante la crescita; nel sarago maggiore avviene il contrario (proterandria).

Le uova sono pelagiche e solo pochi Teleostei le depongono sul fondo marino; tra questi, il re di triglie le tiene in bocca per proteggerle.

Nel cavalluccio marino si verifica un evento raro in natura: è il maschio ad incubare le uova nel marsupio ed a partorire gli avannotti.



Sciarrano (*Serranus cabrilla*)

Sulla superficie dei 4 archi branchiali, protetti da un opercolo osseo, si realizza lo scambio dell'ossigeno tra acqua e sangue; i due liquidi scorrono in "controcorrente".

Le scaglie, poste a protezione dell'epidermide, sono comuni a molti pesci; alcune specie, come le murene, ne sono prive.

I Teleostei posseggono pinne pari (pettorali, pelviche, anali) ed impari (dorsale, caudale) sorrette da raggi ossei dello scheletro.

La Corvina emette con la vescica natatoria un "grugnito" per allertare il branco



Sarago maggiore (*Diplodus sargus*)



Cavalluccio marino, maschio (*Hippocampus guttulatus*)



Re di triglie (*Apogon imberbis*)



Cernia bruna (*Epinephelus marginatus*)



Salpa (*Sarpa salpa*)



Donzella (*Coris julis*)  
maschio  
femmina



Musdea bianca (*Phycis phycis*)

**I Teleostei (o Pesci Ossei), comparsi più di 400 milioni di anni fa come i primi Vertebrati, oggi dominano i mari. Circa 25.000 specie di Teleostei vivono nel complesso degli ecosistemi acquatici del pianeta; di queste il Mediterraneo ne ospita più di 500.**

**I pesci sono, pertanto, essenziali nella biodiversità globale e rappresentano, dall'alba dell'uomo, una risorsa alimentare di importanza inestimabile. Ad essi è legato, infine, uno dei nostri saperi più antichi: la pesca.**

## PESCI BENTONICI

Questi Teleostei hanno colorazioni vivaci con strisce e macchie, per mimetizzarsi con il fondo marino. Le livree possono essere differenti tra i due sessi, come nei labridi, o tra giovani ed adulti, come in molte specie tropicali. Pesci come la musdea e il gronco, trascorrono le ore diurne al riparo della tana e di notte vanno a caccia; altri attendono il passaggio delle prede restando immobili per ore sul fondo marino; questo stile di vita spesso prevede la presenza di spine velenose difensive, come nello scorfano. Poche specie mediterranee, come la salpa, hanno alimentazione erbivora, a causa del basso potere nutritivo dei vegetali marini; molti pesci sono carnivori od onnivori.

## PESCI PELAGICI

I Teleostei che vivono in mare aperto sono caratterizzati da colorazioni argentee che li aiutano a confondersi con l'acqua e spesso formano grandi aggregati a significato difensivo e riproduttivo.

Tra le specie importanti per la pesca vi sono planctonofagi come la sardina e predatori come gli sgombri e i pesci spada. I grandi pelagici possiedono la rete mirabilis, un sistema di capillari che "scalda" la muscolatura e potenzia il nuoto. Ad esempio, è posseduta dai tonni, che attraversano il Mediterraneo con lunghe migrazioni stagionali.



Carangidi



Tonno rosso (*Thunnus thynnus*)



Scorfano rosso (*Scorpaena scrofa*)

## IL PROBLEMA DELL'OVERFISHING

Dagli anni '50 ad oggi la quantità globale di pescato è quintuplicata (dati FAO) poiché la popolazione mondiale cresce e la pesca moderna usa tecnologie sempre più efficaci; di conseguenza le risorse ittiche sono state seriamente ridotte. Le aree marine protette, sorgenti di ripopolamento ittico, e i nuovi regolamenti per la pesca commerciale sembrano essere le soluzioni più efficaci all'overfishing.